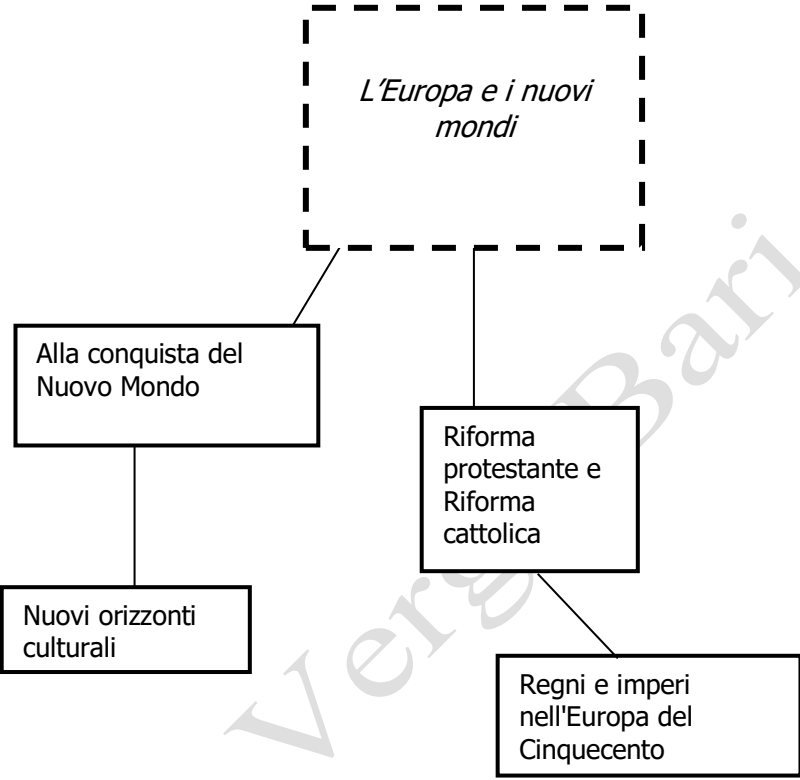


Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Mappa delle Attività e dei contenuti</b> <i>(indicazioni nodali)</i>	<b>Titolo dell'U.A.</b> <b>U. A. n. 1</b> <b><i>L'Europa e i nuovi mondi</i></b>
<b>Obiettivi di apprendimento previsti</b>		B	1-2-3-10		
		C	6		
		D	10		
	STO	G	7-8		
	Cl.2	H	8-9		
<b>Personalizzazioni</b> <i>(eventuali)</i>	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	<b>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</b>	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
	<b>COMPITO UNITARIO**</b>			<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Presentare oralmente le grandi scoperte geografiche e i conquistadores collegando opportunamente in due contenuti;</li> <li>2) Produzione di un testo sintetico (dopo aver svolto una ricerca di approfondimento) su un personaggio storico significativo del '500: Carlo V, Filippo II, Elisabetta I d'Inghilterra.</li> <li>3) Ricerca su word e powerpoint: Storia della Spagna dalle origini ad oggi, da inserire nel powerpoint e nella brochure dal titolo "Viaggio in Spagna" per l'UdA interdisciplinare di 2C del quadrimestre.</li> </ol>	
<b>Metodologia</b>				L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Discussione libera e guidata</li> <li>• Lavoro di coppia e gruppo</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento reciproco</li> <li>• Dettatura di appunti</li> <li>• Costruzione di schemi di sintesi</li> <li>• Percorsi autonomi di approfondimento</li> <li>• Costruzione di tabelle e linee del tempo.</li> </ul>
<b>Verifiche</b>	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite, sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> </ul>
<b>Risorse da utilizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo in adozione</li> <li>• strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo</li> <li>• LIM</li> <li>• Videolezioni</li> <li>• Film e documentari.</li> <li>• Esercizi guidati e schede strutturate.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Settembre-Gennaio
<b>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</b>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><i>Uso delle fonti</i>  Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B)  Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i>  Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3B)  Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. (6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i>  Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. (7G)  Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.( 8G-H)  Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. (9H)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i>  Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10 B-D)</p> <p><b>TRAGUARDI</b></p> <p>B. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p>

	<p><b>D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti</b> e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>E. /</p> <p><b>G.</b> Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p><b>H.</b> Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione</p> <p><b>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell’obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera</b></p>
<p><b>Competenze-chiave europee di riferimento</b></p>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua  o 2 Comunicazione nelle lingue straniere  o 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia  X 4 Competenza digitale  X 5 Imparare a imparare  X 6 Competenze sociali e civiche  X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità  X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><b>N.B.: barrare le voci che interessano.</b></p>
<p><b>Note</b></p>	<p>* Con riferimento all’elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli <b>OO. AA. contestualizzati</b>. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Seconda parte	Titolo dell'U. A. : L'Europa e i nuovi mondi	N. 1
<p><b>Diario di bordo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi specifici attuati</li> <li>- strategie metodologiche adottate</li> <li>- difficoltà incontrate</li> <li>- eventi sopravvenuti</li> <li>- verifiche operate</li> <li>- ecc.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Strategia metodologica</b></p> <p>Si è partiti dalla famosa citazione di Cicerone, “<i>Historia magistra vitae</i>”, per comprendere e trasmettere agli alunni il valore fondamentale della Storia nel presente dell’uomo. Un presente che può essere interpretato solo alla luce del passato, in un dialogo costante e continuo, tra ieri ed oggi.</p> <p>Per mezzo della periodizzazione, l’obiettivo è stato quello di aiutare gli alunni ad orientarsi nel tempo. Al contempo, grande attenzione è stata dedicata al metodo di lavoro. Come avessero a disposizione una macchina del tempo, si è cercato di catapultare gli alunni, improvvisamente, con un click, nel passato. A quel punto, partendo da una ricostruzione il più possibile precisa del contesto storico di riferimento operata dal docente, utilizzando una serie di strumenti (le cartine fisiche, politiche o tematiche, i mappamondi, le fotografie, i filmati, i documentari, il libro di testo) la storia è stata raccontata.</p> <p>In tal modo, il ruolo del docente si è trasformato non in un trasmettitore di nozioni, ma in una guida, che aveva lo scopo di suggerire, porre domande, dubbi, possibilità, grazie al frequente uso del problem solving. La storia insomma è stata suggerita, lasciata immaginare negli scenari possibili.</p> <p>I ragazzi sono stati condotti a comprendere che la Storia non è un elenco di date e fatti, da memorizzare mnemonicamente, ma che, al contrario, il grande quesito è: “<i>Perché? Perché è accaduto quel particolare evento?</i>”</p> <p>Si è insomma indagato in particolare sulle cause che han determinato gli eventi, puntando su un lavoro di precisa ricostruzione storica del contesto socio-politico ed economico di riferimento.</p> <p>Seguendo un principio rinascimentale sono stati gli alunni ad essere messi al centro del processo di apprendimento, con continui stimoli e frequenti domande, di difficoltà ben calibrata a seconda degli interlocutori via via sollecitati.</p> <p>Ogni argomento trattato è stato “interrogato” con paralleli, confronti con il presente. Ciò ha portato a privilegiare sia l’aspetto sincronico che diacronico di ogni evento.</p> <p>In particolare si è puntato a stimolare la curiosità intellettuale, far nascere nei ragazzi il gusto della ricerca, in modo che si sentissero dei veri esploratori, alla caccia di informazioni riguardanti il passato, per comprendere meglio il presente.</p> <p>In questo, rispetto a noi docenti, la nuova generazione, di nativi digitali, si presenta ai blocchi di partenza con un enorme vantaggio rispetto alle ricerche nelle biblioteche (pur affascinanti, ed ancora preziose): un archivio sterminato, quello del web, ed un ventaglio di strumenti informatici accattivanti.</p> <p>Si è scelto di far leva sulla curiosità, sul desiderio di conoscere ed approfondire i contenuti, personaggi e aspetti del passato, utilizzando come mezzo di approfondimento delle conoscenze e sviluppo delle competenze il web (tanti, eterogenei, sono stati i video suggeriti e visionati) e come strumento principe l’informatica.</p> <p>Molto frequente, quasi quotidiano, è stato l’utilizzo della LIM, dove sono stati proiettati filmati, immagini, o, più spesso, videolezioni (precedentemente selezionate dal docente), commentate ed analizzate nel dettaglio, con estrema cura, durante le lezioni in presenza.</p> <p>Si è cercato, in sintesi, di abituarli ad un approccio critico, volto alla problematizzazione, all’analisi, all’approfondimento e all’interdisciplinarietà, utilizzando una gamma eterogenea di strumenti.</p>	



### Difficoltà incontrate

Si sono riscontrate, almeno per alcuni alunni, le seguenti difficoltà:

- qualche difficoltà nella memorizzazione delle date;
- uso non sempre pertinente ed accurato del lessico disciplinare;
- selezione delle informazioni;
- scarso uso dei connettivi per mettere in evidenza i rapporti di causa ed effetto;
- qualche difficoltà nell'esporre con chiarezza e precisione idee e concetti.

### Contenuti

Riguardo, invece, i contenuti affrontati, l'approfondimento delle biografie di alcuni personaggi storici (Colombo, Carlo V, Lutero, Filippo II, Elisabetta I, Galileo) ha appassionato i discenti.

Tutti gli argomenti storici sono stati trattati in parallelo alla Letteratura, Geografia e Arte, con frequenti raccordi interdisciplinari o collegamenti al passato, in modo da portare il discente ad una visione poliedrica della realtà.

Come detto, frequente è stato il ricorso ai video, per catturare l'attenzione degli alunni, soprattutto quelli della fascia medio-bassa, stimolando la memoria visiva ed uditiva, la curiosità e la chiarezza nell'esposizione.

Infine, impostato il metodo di lavoro esposto, si è passati al **compito unitario**.

Esso prevedeva una presentazione orale di due contenuti (le grandi scoperte geografiche e i conquistadores) collegandoli opportunamente in due contenuti con le seguenti richieste specifiche:

- uso frequente ed appropriato di date, connettivi, lessico disciplinare, collegamenti;
- capacità di sintesi;
- chiarezza dell'esposizione.

Tale richiesta complessa, orientata a sviluppare e potenziare le competenze, richiede grandi capacità: scelta delle fonti, riorganizzazione delle stesse, capacità di sintesi, qualità organizzative e competenze linguistiche ed espositive, ecc.

Altro **compito unitario significativo** è stato:

- Produzione di tre testi sintetici su personaggi storici significativi del '500 (Carlo V, Filippo II, Elisabetta I d'Inghilterra) dopo aver approfondito con una ricerca i personaggi scelti.

**Si fa riferimento, infine, all'UdA interdisciplinare del I quadrimestre "Viaggio in Spagna".**

**Al riguardo, il compito unitario assegnato ha riguardato la storia della Spagna, dalle origini ad oggi, svolta prima come ricerca in word e poi in powerpoint, con slide che hanno arricchito il prodotto conclusivo (brochure con itinerario di viaggio in Spagna di 15 giorni).**

Riguardo i risultati, il quadro è stato vario, a seconda di capacità, competenze (digitali, metodo di studio) e motivazione, ma nel complesso un po' deludente e sotto le attese, a causa di un atteggiamento complessivo ancora tendente alla superficialità rispetto a richieste abbastanza complesse.

## Verifiche e valutazione

Durante la U.A.1 sono state svolte frequenti verifiche orali ed una verifica scritta di comprensione dei contenuti affrontati.

Si sottolinea come, nella valutazione e nel controllo degli apprendimenti, un ruolo fondamentale sia stato il controllo sistematico e accurato dei compiti svolti a casa, in modo da monitorare il processo di apprendimento globale ed individuale, indicando direzioni di miglioramento, in particolare a proposito del metodo di lavoro, con feedback dettagliati.

Si è attuata una valutazione:

- **diagnostica** per l'accertamento dei livelli di conoscenza all'inizio del processo di insegnamento / apprendimento per stabilire le attitudini e le carenze;
- **formativa**, accompagnata da una forte azione di feedback.

La valutazione formativa si è realizzata attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne, attraverso la frequente richiesta di feedback durante le attività e puntando soprattutto sugli aspetti metacognitivi, che conducono alla riflessione e al ragionamento, oltre che ai contenuti;

- **finale** per verificare il livello di competenza acquisita dai singoli alunni sul piano didattico ed educativo al termine di ogni U.A.

Si è valutata anche la qualità della prestazione offerta dall'alunno per quanto riguarda:

- le conoscenze raggiunte
- l'applicazione di concetti
- l'esposizione orale
- la rielaborazione delle conoscenze.

Si è valutato il rendimento di ciascun alunno, considerando anche:

- le differenti potenzialità individuali di base
- i diversi ritmi di apprendimento
- l'aspetto emotivo
- la puntualità
- l'organizzazione del lavoro
- l'esecuzione delle consegne e il metodo di lavoro
- la qualità dell'impegno personale e della partecipazione alle attività didattiche.

A conclusione dell'intero percorso tutti gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, anche se non tutti pienamente.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato con interesse e curiosità a tutte le attività proposte durante le lezioni, hanno lavorato in classe con impegno almeno adeguato e quasi sempre si sono applicati a casa nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Un discreto numero di alunni è in grado di manifestare una certa autonomia nell'apprendimento, dimostrando di aver raggiunto un elevato grado di competenze.

Qualche difficoltà si registra ancora nell'esposizione, in particolare dei concetti, e nell'uso non sempre preciso del lessico, in particolare per gli alunni dell'ultima fascia, a causa di mancanza di impegno e applicazione in classe ed a casa.

Japigia1 - Verga Bari

**Note**

**Prof. Andrea Martelli– Classe 2C - Plesso “Verga”**